LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

CRONACHE DELLO SPORT

Ghella supera Maspes e Plattner nella riunione su pista a Torino

Ogna s'impone tra i dilettanti della velocità e Pesenti sul giro lanciato raggiunge la media di km. 56,819 - Messina-Terruzzi prevalgono su Patterson-Strehler - Forse al Vigorelli un confronto d'inseguimento Messina-Coppi

Nemmeno il richiamo offerto dalla presenza di tre campioni del mondo è riuscito a dare agli organizzatori torinesi la soddisfazione di un gran pubblico: il tempo, per tradizione nemico delle riunioni sulla pista di corso Casale, ha offerto ieri sera un rabbrividente anticipo di autunno cosicché all'inizio della manifestazione poco più di un migliaio di spettatori rappresentava le cornice di uno spettacolo che francamente meritava una migliore accoglienza.

*La riunione dopo un minuto di commosso silenzio in memoria del dirigente del ciclismo piemontese Demichelis e dei corridori Masek e Coks tragicamente periti dopo «i mondiali», si è aperta con le prove riservate agli azzurri velocisti dilettanti. Assente Pinarello — malato — la lotta si è ristretta tra la maglia iridata Ogna, Pesenti e Gasparella. Programma un po' lunghetto: tre prove a due, una prova a tre. Nella prova a testa a testa Ogna ha imposto il suo spirito bruciante per due volte (rispettivamente su Pesenti e su Gasparella) mentre Pesenti ha battuto Gasparella; nella gara a tre — quella risolutiva — il campione del mondo ha dato una nuova prova del suo valore: ha vinto la manche, che ha opposto Ogna a Pesenti, ha battuto il campione del mondo e